

## Due sorelle: Giuliana e Mithal

Quanto vi apprestate a leggere è composto di parole scritte tutte da Giuliana Sgrena, tratte dal suo appello e da un articolo del 1° luglio 2004, su Mithal, una detenuta di Abu Graib.

Si tratta dunque della storia di due prigioniere, vittime, se non della stessa mano, certo della stessa ingiustizia.

Giulio Stocchi

la storia è lunga  
i particolari dolorosi  
giorni di inferno

Dalla fine di gennaio ero qui per testimoniare  
La situazione di questo popolo  
Che muore ogni giorno

alla fine mi hanno portato  
in una cella un metro per un metro e mezzo  
con una bottiglia d'acqua  
e mi hanno lasciata lì per sei notti

Bambini vecchi le donne  
Sono violentate  
E la gente muore ovunque  
Per strada

l'abbiamo rincorsa per mezza giornata  
e poi un nuovo apputamento a casa sua

Non ha più niente da mangiare  
Non ha più elettricità  
Non ha acqua

a volte facevano mettere un centinaio  
di prigionieri per terra e poi  
vi passavano sopra

Vi prego  
Mettete fine all'occupazione

eravamo spesso costrette a bere  
l'acqua del cesso

Lo chiedo al governo italiano  
Lo chiedo al popolo italiano  
Perché faccia pressione sul governo

mithal si massaggia le mani

ricordando che per il laccio troppo stretto  
le erano diventate tutte nere  
non riusciva più a muoverle

Pier ti prego aiutami  
Per piacere fai mettere le foto dei bambini  
Colpiti dalle cluster bomb

l'ombra nera di *kajal*  
fa risaltare il color grigio-verde  
dei suoi grandi occhi

Chiedo alla mia famiglia  
Di aiutarmi

una soldatessa  
gliele aveva slegate per permetterle  
di andare in bagno

E a tutti voi  
Che avete lottato con me

allora io le ho dato i miei orecchini

Contro la guerra

io non ho fatto nulla di male  
perché dovrei avere paura?

Contro l'occupazione

e poi dalle celle accanto arrivavano le urla  
degli uomini torturati pianti e grida  
che venivano registrate e ritrasmesse  
tutta la notte ad alto volume

Vi prego  
Aiutatemi

insieme ad altri suoni di passi sulla ghiaia  
che si avvicinavano  
ma lì c'era solo sabbia

Questo popolo  
Non deve più soffrire  
Così

ho riconosciuto alcuni detenuti,  
come Abdul Mudud  
al quale erano state rotte le mascelle  
e tolto un occhio

Ritirate le truppe dall'Irak  
Nessuno deve più venire in Irak

la destinazione era Abu Ghraib.  
un'irachena venuta da fuori,  
mi dava qualche banana

Perché tutti gli stranieri  
Tutti gli italiani  
Sono considerati nemici

in una stanza grande  
c'era un dottore  
che voleva che mi spogliassi  
minacciava di tagliarmi i vestiti  
addosso

Perfavore  
Fate qualcosa per me

alla fine gli ho chiesto di poter almeno  
tenere la biancheria intima  
e lui ha accettato

Pier  
Aiutami tu  
Sei sempre stato con me  
In tutte le mie battaglie

gli Stati uniti hanno occupato il nostro paese  
abbiamo il diritto di difenderci

Ti prego aiutami

mi hanno portata  
in uno stanzone gelato,  
io battevo i denti  
in bella mostra c'erano tutti  
gli strumenti della tortura

Fai vedere tutte le foto  
Che ho fatto sugli irakeni  
Sui bambini colpiti dalle cluster bomb  
Sulle donne

una delle prigioniere  
costretta a camminare a quattro zampe  
aveva ginocchia e gomiti  
completamente rovinati

Ti prego aiutami

a un'altra hanno fatto separare  
la merda dall'urina con le mani

Aiutami a chiedere  
Il ritiro delle truppe

così è arrivata la soldatessa nera  
che mi urlava in continuazione

Aiutami

ma visto che non mi spaventava alla fine  
si è scusata sei coraggiosa mi ha detto

Lo chiedo a mio marito  
Lo chiedo a Pier  
Aiutami aiutami tu

una donna di sessant'anni  
che aveva detto di essere vergine  
veniva sempre minacciata di stupro

Tu solo  
Mi puoi aiutare fino in fondo

un'altra aveva il corpo rovinato  
perché veniva sbattuta contro il muro

A chiedere il ritiro  
Delle truppe

un'altra è stata rinchiusa in una piccola  
gabbia per sei giorni non poteva nemmeno  
muoversi

Io conto su di te  
La mia speranza  
E' solo in te

a volte alzavano il riscaldamento al massimo  
e per dormire dovevo buttarmi addosso

Tu devi aiutarmi a chiedere  
Il ritiro delle truppe

quella poca acqua che mi davano  
a volte non mi davano né acqua né cibo

Tutto il popolo italiano

Deve aiutarmi

i bambini li sentivamo urlare  
anche loro venivano torturati

Tutti quelli che sono stati con me  
In queste lotte

soprattutto venivano fatti assalire dai cani

Mi devono aiutare

un giorno mi hanno fatta appoggiare al muro  
con le mani alzate ma io  
non ce la facevo a restare così

La mia vita  
Dipende da voi

alla fine ho chiesto di poter scrivere qualcosa  
ai miei figli perché mi sarei suicidata

Fate pressione sul governo  
Aiutatemi

sono stata rilasciata dopo  
ottanta giorni  
e mi hanno anche restituito  
gli orecchini

Questo popolo  
Non vuole occupazione

gli Stati uniti hanno occupato  
il nostro paese  
abbiamo il diritto di difenderci

Non vuole le truppe

abbiamo il diritto di difenderci

Non vuole stranieri

io non ho fatto nulla di male  
perché dovrei avere paura?

Aiutatemi

io non ho fatto nulla di male

Ho sempre lottato con voi

